

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo  
e il sussidiamento delle opere di colonizzazione ovile  
di proprietà Forni Martino in località Lusso (Comune di Villa-Luganese)

(del 25 marzo 1960)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Da vari anni il sig. Forni Martino, mediante continue ed appropriate comere e permutate nella località Lusso, di Villa Luganese, è riuscito a raggruppare, privatamente, una superficie di terreno di circa 5 ha. che in seguito potrà estendersi a 8 ha. con l'acquisto di altri terreni limitrofi, in stato di semi abbandono.

Su questo vasto terreno si vuole sistemare in modo idoneo il gregge di pecore (ca. 200 capi) che da vari anni il sig. Forni possiede e sviluppa con particolari cognizioni. La diffusione delle pecore s'intensifica nelle nostre zone di montagna, specialmente là dove per esigenze forestali deve essere abbandonata la capra; l'Ufficio zootecnico cantonale con la costituzione di piccoli e grandi consorzi, agevola e fa propaganda per un più intenso sviluppo di questa azione che merita veramente di essere conosciuta e appoggiata. Un gregge di pecore non richiede particolari cure né esigenze di numerosa mano d'opera e il reddito è ancora sufficiente e compensa con profitto l'allevatore.

E' ancora da notare che il costante abbandono degli alpi più disagiati per il bestiame bovino facilita il diffondersi della pecora la quale avendo meno esigenze può sfruttare convenientemente molti pascoli che altrimenti verrebbero abbandonati. Così dicasi anche per i pascoli patriziali, posti nelle vicinanze dei paesi, che prima venivano utilizzati per il bestiame bovino che rimaneva in piano durante l'estate.

La pecora, praticamente, si mantiene per proprio conto per circa 8/9 mesi ed è solo nel periodo invernale che deve essere stabulata e opportunamente foraggiata. Per questo sono necessari degli idonei ovili, cioè stalle particolarmente costruite e dotate di idonee installazioni. Fino ad oggi non si è fatta questa distinzione e qualsiasi stalla veniva utilizzata per farne un ricovero. E' però da tempo che i proprietari e consorzi cercano di migliorare le stalle invernali e sono in atto altre iniziative per la costruzione di nuovi e razionali ovili.

Le Autorità federali hanno esaminato sul posto, nel maggio 1958, le previste opere e trattandosi di una zona discosta e da bonificare, si dichiarano d'accordo di sussidiare la colonizzazione ovile che il proprietario intende realizzare.

La costruzione sorgerà su parte dei sedimi di vecchi rustici esistenti e avrà la forma di U aperto a ovest, comprendente la stalla-fienile, due locali di abitazione e WC e un vano per il deposito dei foraggi.

L'ovile può contenere nell'ala est 68 pecore con un locale della capacità di 50 mc. per il deposito di barbabietole e altre tuberose e al piano superiore un ampio fienile di circa mc. 235. L'ala nord ha una capacità per 74 pecore, con annesso piccolo ripostiglio, mentre l'ala sud può contenere 70 capi.

La capienza complessiva dell'ovile è di 212 capi ovisini grossi e per il bestiame giovane e il lazzaretto si potrà usufruire da una stalla vicina ancora in

buono stato. La fossa colaticcio-letamaio risulta proporzionata alla capacità della stalla.

I locali di abitazione si trovano sul prolungamento dell'ala nord, cucina, camera, WC e portico che servono per il pastore.

L'acquedotto per i bisogni dell'azienda ha una lunghezza di ml. 275 e la condotta è prevista in tubo di plastica del diametro di mm. 32. Viene captata un'ottima e abbondante sorgente al limite della proprietà che in futuro potrà servire anche per la fertirrigazione.

E' pure prevista la condotta della luce elettrica, con allacciamento alla nuova linea della Val Colla, tutt'ora in costruzione.

I progetti sono stati allestiti dallo studio tecnico R. Manetti in Bellinzona e i relativi piani e preventivi sono stati approvati dai competenti uffici cantonali e federali. Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 84.000,— e le quantità e prezzi unitari corrispondono alle esigenze del progetto.

In osservanza alle disposizioni delle Autorità federali per stabilire l'aliquota del sussidio da corrispondere al proprietario, è stata allestita la stima della futura azienda dall'ing. agronomo A. Genucchi della divisione dell'agricoltura (allegato in atti con calcolo della percentuale di sussidio).

Vi invitiamo pertanto a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Zorzi

Il Cons. Segr. di Stato :

Stefani

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione e il sussidiamento delle opere di colonizzazione ovile di proprietà Forni Martino, in località Lusso (Comune di Villa-Luganese)

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 25 marzo 1960, n. 884 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto e il preventivo di spesa per la colonizzazione ovile in località Lusso di proprietà del sig. Forni Martino, Comune di Villa-Luganese, sono approvati.

*Art. 2.* — E' stanziato a favore di questa opera un sussidio cantonale del 25 % sull'importo della spesa prevista in Fr. 84.000,—, ossia al massimo franchi 21.000,—, da portare in aumento al credito di bilancio per l'edilizia rurale.

*Art. 3.* — La costruzione verrà eseguita sotto la vigilanza del Dipartimento dell'economia pubblica (ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto).

*Art. 4.* — La concessione dei sussidi è vincolata alle condizioni previste dagli art. 2 e 3 del decreto legislativo 23 giugno 1947 sul sussidiamento delle opere di edilizia rurale.

*Art. 5.* — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e avrà effetto con lo stanziamento del sussidio da parte delle competenti Autorità federali e per l'importo di spesa da esse ammesso.

---

